

Da lunedì la Ztl notturna Multe a partire da 74 euro

Portogruaro. Stop alle auto 24 ore la domenica e dalle 20 alle 7 gli altri giorni
Molte le deroghe anche per chi deve recarsi nelle due farmacie in corso Martiri

di Rosario Padovano

PORTOGRUARO

Scatta da lunedì prossimo, 18 febbraio, il sistema di videorilevazione degli accessi nella zona a traffico limitato (Ztl) del centro storico. La sperimentazione finisce in pratica domani sera, in quanto da tempo non si può transire sulle strade del centro la domenica dalle 0 alle 24. Gli altri giorni, dal lunedì al sabato l'ordinanza è in vigore dalle 20 alle 7 del giorno successivo. Chi entra al volante dell'auto senza averne i requisiti riceverà una salata contravvenzione a casa. Si parte da un minimo di 74 euro.

Tuttavia ci sono delle eccezioni, come confermato ieri pomeriggio dall'assessore alla mobilità del comune, Ivo Simonella. Al punto numero 2 dell'ordinanza emessa ieri e avente come oggetto la videorilevazione, si legge che "risultano titolari di un diritto di transito temporaneo con esenzione da richiedersi a posteriori i titolari di contrassegno invalidi; i clienti di una delle due farmacie presenti in Corso Martiri in



Il cartello che indica la zona a traffico limitato

(foto Gavagnin)

turno notturno o festivo; i veicoli a servizio di coloro che si siano trovati nella necessità di transire nella Ztl per una causa di forza maggiore, come può essere un furto con scasso, un guasto termoidraulico, allagamenti o simili». Nell'ordinanza si fa riferimento alla procedura utile per l'attivazione dell'esenzione a posteriori della con-

travvenzione per il passaggio sulla Ztl. I clienti della farmacia ad esempio possono telefonare al numero del comando della polizia locale, oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica degli stessi vigili urbani.

«Ci si può recare anche di persona al comando dei vigili specificando il motivo del passaggio durante l'attivazione

della Ztl, ad esempio mostrando la fotocopia della ricetta per il farmaco acquistato in farmacia», spiega l'assessore Ivo Simonella, «E nel caso di ricorso urgente alla farmacia possono essere gli stessi farmacisti, col consenso dell'interessato chiaramente, a riferire chi ha dovuto ricorrere all'acquisto di un farmaco transitando a varco chiuso». Risultano esenti tutti i residenti che dimorano nelle strade interessate dalla Ztl: via Campiello, calli I e II del Campiello, via Pescheria, piazza della Repubblica, calle Stretta, calle del Teatro, piazzetta Duomo, piazzetta del Maniscalco, via Camuccina pedonale, via Pio X, via Pellico e calle Marinarella; e inoltre i fornitori di merce, i negozianti, i titolari di un posteggio presso il mercato settimanale o presso feste e manifestazioni. E ancora i veicoli preposti al soccorso, veicoli e auto civetta delle forze dell'ordine. Infine i tassisti in servizio, muniti di apposita autorizzazione permanente rilasciata dalla polizia locale di Portogruaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRAMAGGIORE. APPROVATO IL PAT

Piano del territorio dedicato al vino

PRAMAGGIORE

Approvato ieri mattina in Provincia, il Piano di assetto del territorio di Pramaggiore che, essendo riferito al comune "vignaiuolo" per eccellenza, non poteva chiamarsi che "Pat del Vino".

È stato il frutto di una sinergia tra l'attuale sindaco Leopoldo Demo, l'ex sindaco Igor Visentin, i tecnici comunali e provinciali per una pianificazione territoriale che ha soddisfatto tutti, tanto che il vice presidente provinciale Mario Dalla Tor aveva definito il Pat del Vino, «un modello da prendere ad esempio». Una previsione azzeccata visto che al convegno dell'Urbanpro di Bologna, il piano di assetto territoriale di Pramaggiore è stato poi premiato dall'Inu (Istituto nazionale urbanistica), quale miglior piano regolatore delle Città del Vino, precedendo zone dal grande blasone come la Franciacorta ed il Chianti. Eccellenza quindi confermata dalla Conferenza dei Servizi della Provincia. «È un giusto riconoscimento che viene dato ad un lavoro di squadra», ha sottolineato il vice presidente Mario Dalla Tor, «perché Pramaggiore ha saputo realizzare un Pat capace di distinguersi per il suo carattere innovativo e, contestualmente, legato alla tradizione di un terri-

torio». «Pur essendo una piccola realtà», tiene a precisare l'ex sindaco Igor Visentin, «siamo stati i primi ad individuare una nuova linea urbanistica da percorrere puntando sulla riconversione e la valorizzazione dell'esistente piuttosto che a nuove costruzioni, perché questo è quello che chiede l'ambiente oltre al mercato già di per sé saturo». Pramaggiore quindi è già un paese dove la natura incontra l'uomo, ma è anche un paese dove le attività produttive fanno sentire la loro presenza riuscendo, seppur con qualche difficoltà, ad inserirsi in questo contesto bucolico. La zona industriale, che sarà interessata dalla riconversione, è tra le più estese del comprensorio ma come è stato più volte affermato pubblicamente, non ci sarebbero realtà inquinanti. Si fa sentire l'attuale sindaco Leopoldo Demo che non sembra avere incertezze: «La nostra vocazione è vitivinicola. L'ambiente sarà salvaguardato in quanto il territorio comunale è interessato da una produzione vitivinicola di assoluto pregio e proprio per questo abbiamo affrontato la questione paesaggistica ispirandoci agli impegni della Carta di Cividale per una migliore valorizzazione del territorio».

Gian Piero del Gallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN STINO

Lite tra due ubriachi al bar finisce a colpi di coltello

SAN STINO

Accoltellato alla gamba avventore del bar Ribolla è stato ricoverato all'ospedale di Portogruaro, con una prognosi di 25 giorni. L'uomo, R.P., 48 anni, originario di Torre di Mosto ma residente nella località del Livenza, era stato affrontato fuori dall'esercizio pubblico, in via Annone Veneto 3, mercoledì sera poco dopo le 23 da un altro avventore di 29 anni, residente a San Stino, con cui pochi minuti prima aveva consumato un caffè in compagnia, proprio all'interno del locale. «I due sembravano andare d'accordo», ha riferito la titolare del bar, la signora Federica Rami-

nelli, che ha subito soccorso il ferito, «erano usciti dopo la consumazione per fumarsi una sigaretta; non so che cosa si siano detti per arrivare a tanto». Secondo i carabinieri i motivi dell'aggressione sarebbero da ricondurre ai fumi dell'alcol. R.P., una volta raggiunto dal fendente alla gamba, è stato accompagnato all'ospedale di Portogruaro dall'unico testimone della rissa degenerata, un terzo avventore. La prognosi di 25 giorni ha fatto scattare automaticamente l'inchiesta a carico dell'aggressore, accusato del reato di lesioni. Il 29enne è stato così denunciato dai carabinieri di San Stino. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prodotti nocivi nei negozi italiani

Portogruaro. Nuovo sequestro della Finanza di 19 mila articoli in tre esercizi



Un recente sequestro a Portogruaro

PORTOGRUARO

Ancora controlli da parte della Guardia di Finanza portogruarese. Le Fiamme gialle hanno sequestrato altri 19 mila articoli. La notizia stavolta però è che i prodotti, che non presentavano i requisiti di rispetto delle norme del Codice del Consumo, sono stati trovati in tre negozi gestiti da cittadini italiani. I tre esercizi pubblici si trovano nella zona di via Prati Guori, teatro del primo grande sequestro risalente alla scorsa settimana, quando da un magazzino gestito da un cinese sono stati portati via oltre 100 mila prodotti. Complessivamente, in poco

più di una settimana, le Fiamme gialle hanno sequestrato oltre 170 mila prodotti, agendo due volte in via Prati Guori a Portogruaro (4 i negozi sottoposti a provvedimenti) e una volta al Centro commerciale di San Biagio nella vicina Fossalta.

Complessivamente i negozi italiani che non hanno rispettato queste procedure superano i negozianti cinesi, tre da una parte e due dall'altra. Un dato che deve far riflettere. Uno dei negozi presi di mira negli ultimi controlli, avvenuti nel pomeriggio di mercoledì, si trova a ridosso del più noto centro commerciale della città del Lemene. Da

questo negozio sono stati sequestrati alcune decine di orologi. I capiarea del negozio hanno preferito non commentare la notizia.

Tra i 19 mila prodotti sequestrati, oltre agli orologi, ci sono anche accessori di abbigliamento, prodotti per l'igiene, per la telefonia, tutti non conformi al codice del consumo. Anche in questo caso i prodotti erano privi di tutte quelle informazioni necessarie, come la denominazione legale del prodotto, la merceologia dello stesso, il nome, il marchio e il paese di produzione qualora provenga da stati extra Ue. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN STINO

Saranno almeno cinque le liste che si contenderanno la successione del sindaco Luigino Moro: è di questi giorni infatti l'annuncio della discesa in campo di un nuovo gruppo, denominato "Movimento 3.0". Coordinatore del movimento è Michelangelo Brichese, 43 anni, geometra residente nella frazione di La Salute di Livenza.

Famiglia, rapporto tra partiti, una pubblica amministrazione di riformare e il rilancio dell'economia sono i punti principali su cui si sviluppa il pensiero del Movimento 3.0. «Ricordo che il pilastro fondamentale su cui ruota il sistema socio-economico di una comunità è la famiglia», afferma Brichese, «La grave negligenza nelle politiche sociali durante i governi e parlamenti eletti negli ultimi quarant'anni è causa

SAN STINO AL VOTO

Ecco il Movimento 3.0 di Brichese

Salite a cinque le liste per la carica di sindaco alle elezioni di maggio

principale dell'invecchiamento di una intera nazione. L'effetto è visibile numericamente, purtroppo, in alcune realtà locali, come nella vicina Torre di Mosto dove la previsione di un nuovo edificio scolastico per mancanza di bambini si è trasformata in una casa di riposo per anziani». Politica e burocrazia vanno completamente riviste secondo Brichese, che spiega: «Credo nell'incompatibilità di cariche: una persona non può ricoprire la carica di sindaco e fare il senatore, e viceversa; un consigliere regionale e/o provinciale non può essere as-

sessore comunale e così via. Occorre poi snellire la burocrazia, gettando le basi per una rivoluzione digitale. L'alfabetizzazione digitale deve essere diffusa attraverso la creazione di punti digitali in ogni Comune e frazione del territorio, strutture in cui vengano fornite indicazioni su come usare un cellulare, come accendere un computer e collegarsi ad internet». Infine Brichese spiega le tre vie, da lui individuate, per puntare alla crescita, ossia turismo, artigianato e cultura. Finora l'unico candidato uscito allo scoperto ufficialmente è Matteo Cappelletto per la

"lista civica Livenza", assessore nella giunta uscente. Anche la lista "Vivere San Stino", attualmente all'opposizione, dovrebbe presentarsi con Dino Sutto come candidato sindaco. Sono al lavoro per trovare un accordo PdL e Lega Nord, finora insieme nella lista "San Stino delle Libere"; per la componente pidellina si fa il nome di Pietro Meda, mentre per il Carroccio c'è il nome di Antonio Zovatto. È invece ancora non definita la lista del Movimento 5 Stelle per il voto del 26 e 27 maggio.

Claudia Stefani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORDIA

Garage distrutto dal fuoco colpa di una sigaretta

CONCORDIA

Allarme mercoledì alle 22 a Borgo San Giusto, per un incendio che ha distrutto un garage. Il proprietario, prima di uscire a cena fuori di casa con la moglie, aveva lasciato le ceneri della sigaretta sopra una fonte di calore. Si è così innescato il rogo che ha provocato seri danni alla struttura, distruggendo vari attrezzi e una bicicletta. L'abitazione comunque è agibile. Sul posto i pompieri e la polizia di Portogruaro. L'abitazione interessata dal fuoco si trova dietro il noto ri-

storante "Il Gallo nero", dove si stavano assaporando i piatti tradizionali del mercoledì delle Ceneri, a base di "renga". Proprio da lì sono giunte le prime chiamate ai vigili del fuoco. L'intervento dei pompieri portogruaresi è durato un'ora e mezza circa. Nel frattempo il proprietario è rientrato a casa con la consorte. Ha spiegato ai vigili del fuoco e agli agenti della Volante di polizia intervenuta sul posto di aver lasciato sbadatamente un posacenere pieno di ceneri proprio sopra una stufetta. I danni ammontano a circa cinquemila euro. (r.p.)